

**I COMPENSI
PROFESSIONALI
DOPO I DM**

**140/
2012**

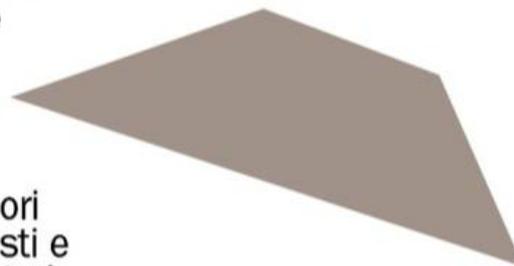
**e
143/
2013**

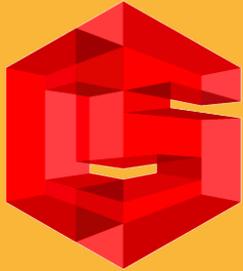
 FEDERAZIONE INGEGNERI
FRIULI VENEZIA GIULIA

 ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI PORDENONE

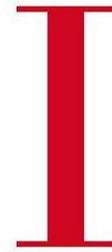
 ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI UDINE

federazione
regionale
degli
ordini
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
del
friuli venezia giulia





CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

**MONITORAGGIO SUI BANDI PER I SERVIZI ATTINENTI
ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA
ANNO 2013**

Emanuele Palumbo

Centro studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Il Centro Studi è un organismo del CNI.

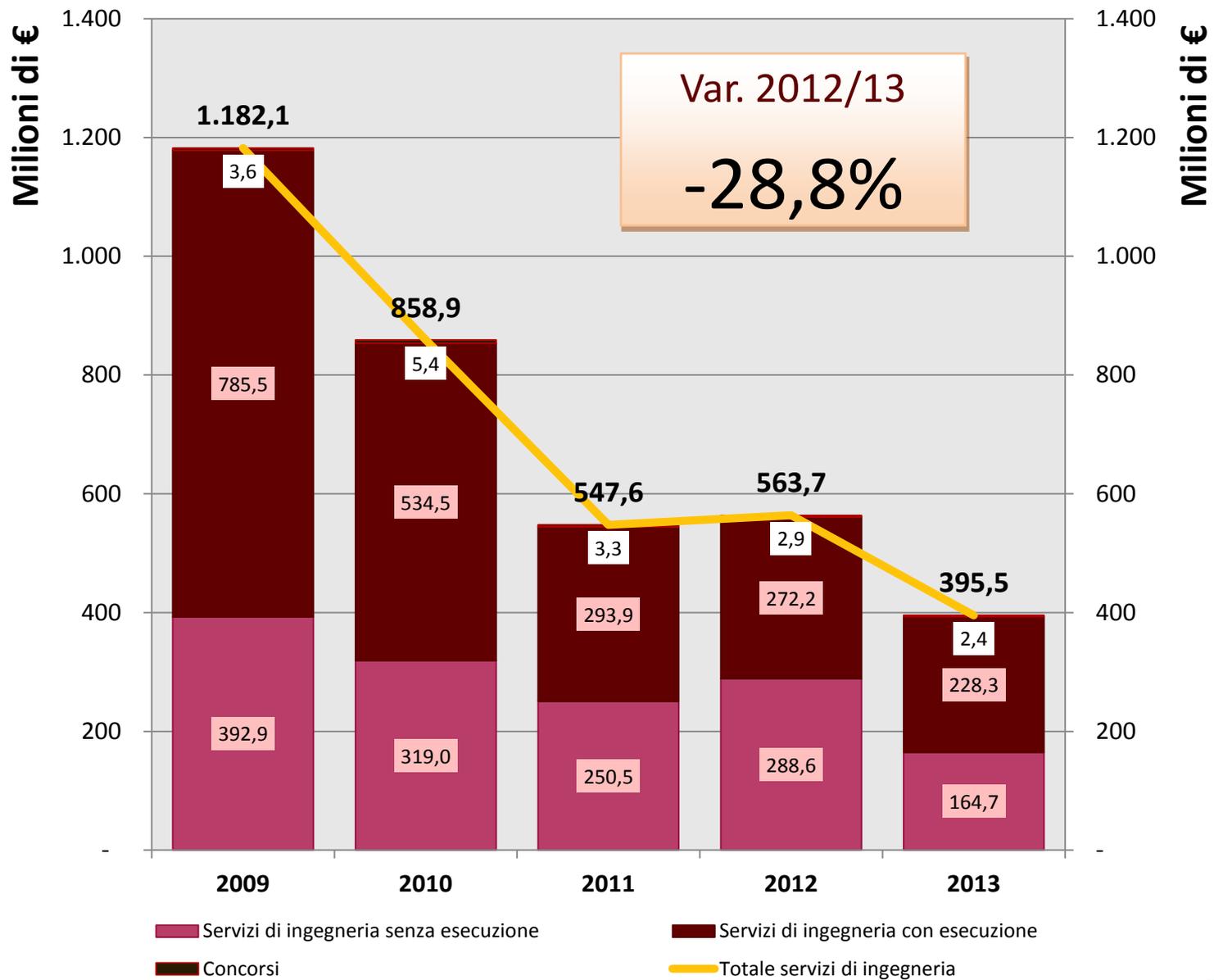
Il CNI da anni si è attivato per ridefinire le proprie attività nei confronti degli Ordini provinciali, degli iscritti e di tutti gli ingegneri sviluppando, anche attraverso il contributo di organizzazioni e professionalità esterne, una serie di attività di servizio, che vanno dalla ricerca, all'orientamento, alla formazione, all'aggiornamento, alla consulenza.

Allo scopo di rendere più continue e coese tali attività e contribuire alla valorizzazione della professione dell'ingegnere così come configurata dall'Ordinamento Professionale, il CNI ha deciso nel 1999 di attivare un proprio Centro Studi.

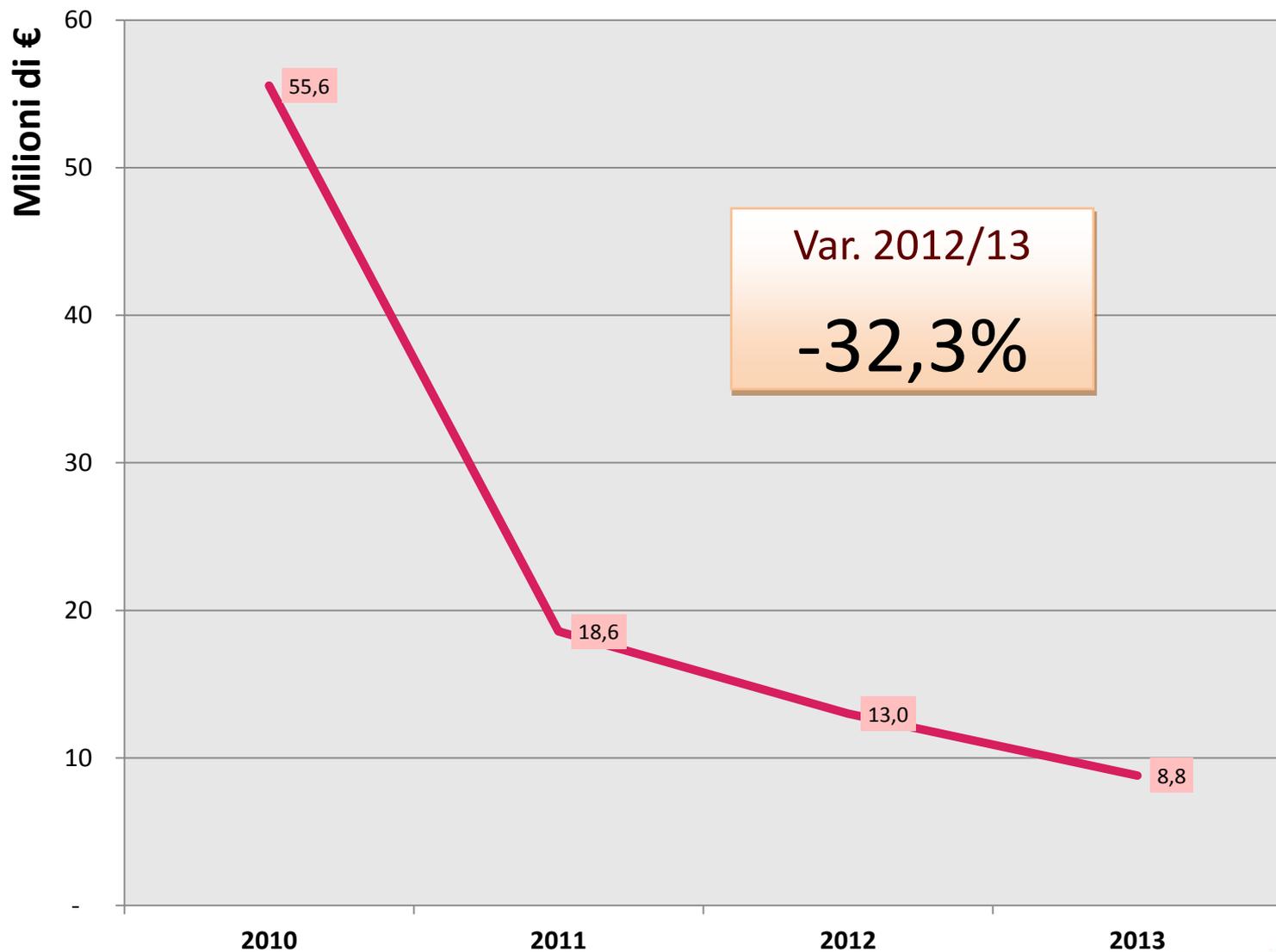
Compito del Centro Studi è quello di essere supporto propositivo, progettuale ed operativo all'avviamento di iniziative destinate agli Ordini provinciali, iscritti e ingegneri tutti.

Dal 2008 il Centro Studi CNI effettua il monitoraggio dei bandi di gara per i servizi di ingegneria e pubblica un rapporto trimestrale in cui oltre ad offrire una fotografia dell'andamento del mercato, vengono evidenziate le principali anomalie presenti nei bandi

Dal mese di aprile del 2013 viene redatto e pubblicato un breve **report settimanale** con l'indicazione di tutti i bandi pubblicati nella settimana in esame che presentano **anomalie** rispetto alla normativa vigente ed una loro analisi giuridica.



Totale servizi di ingegneria



2010

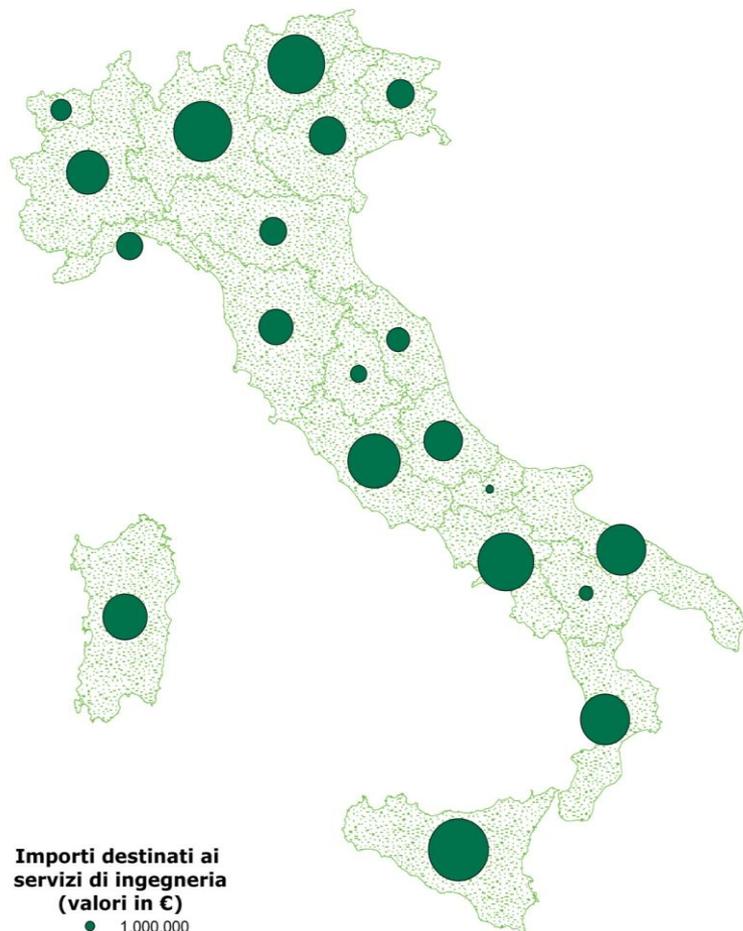
2011

2012

2013

Anno 2013 – Friuli V.G.

Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria* (valori in €)

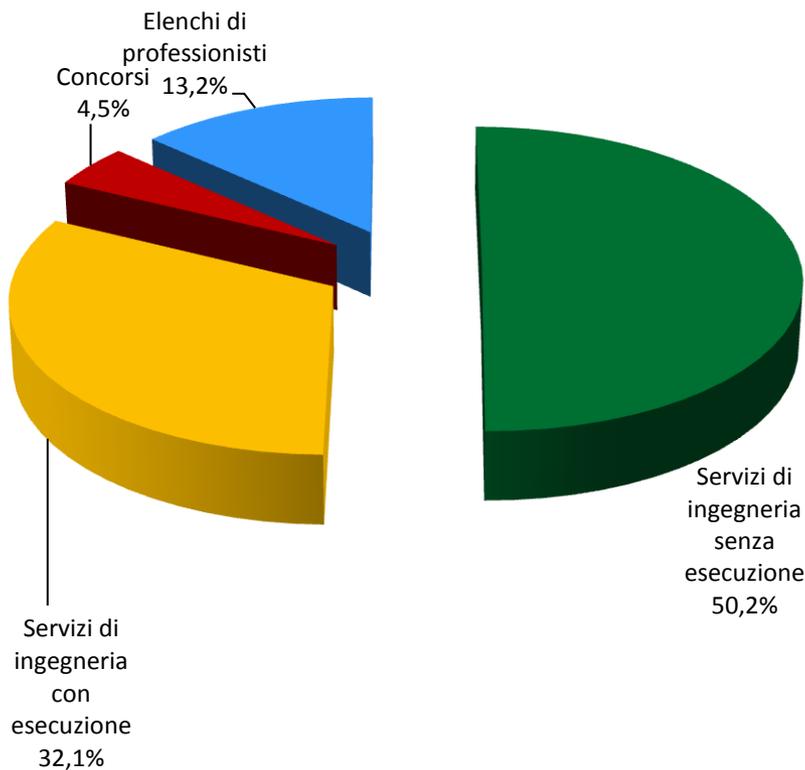


Anno 2013

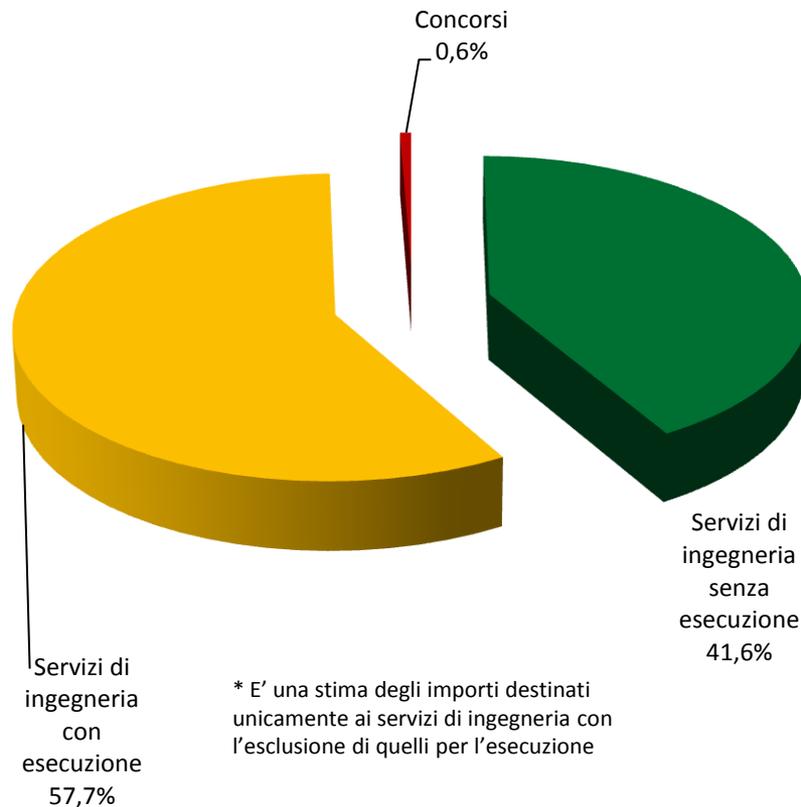
Sicilia	39.419.582
Lombardia	37.187.941
Trentino Alto Adige	35.481.386
Campania	34.035.710
Lazio	30.040.467
Puglia	26.502.726
Calabria	26.494.224
Sardegna	21.567.230
Piemonte	19.815.460
Abruzzo	16.405.026
Veneto	15.067.329
Toscana	13.232.957
Friuli Venezia Giulia	8.808.737
Emilia Romagna	8.259.242
Liguria	7.739.755
Marche	6.010.368
Valle d'Aosta	4.612.345
Umbria	2.942.906
Basilicata	2.137.156
Molise	659.382
Più regioni	39.067.827

(*) Sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori

Numero di bandi

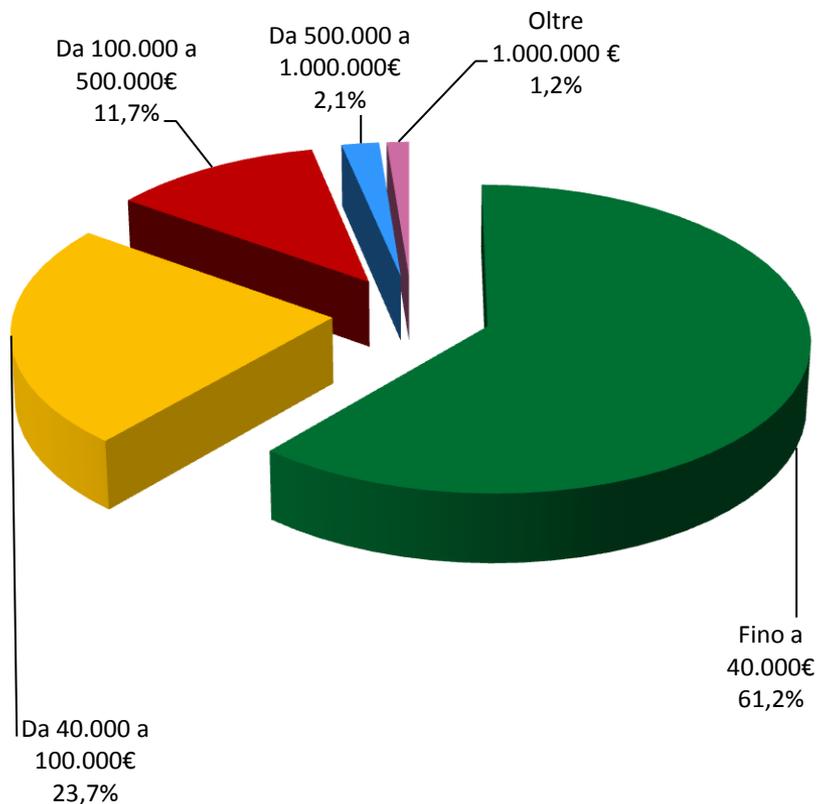


Importo dei bandi (esclusa esecuzione)

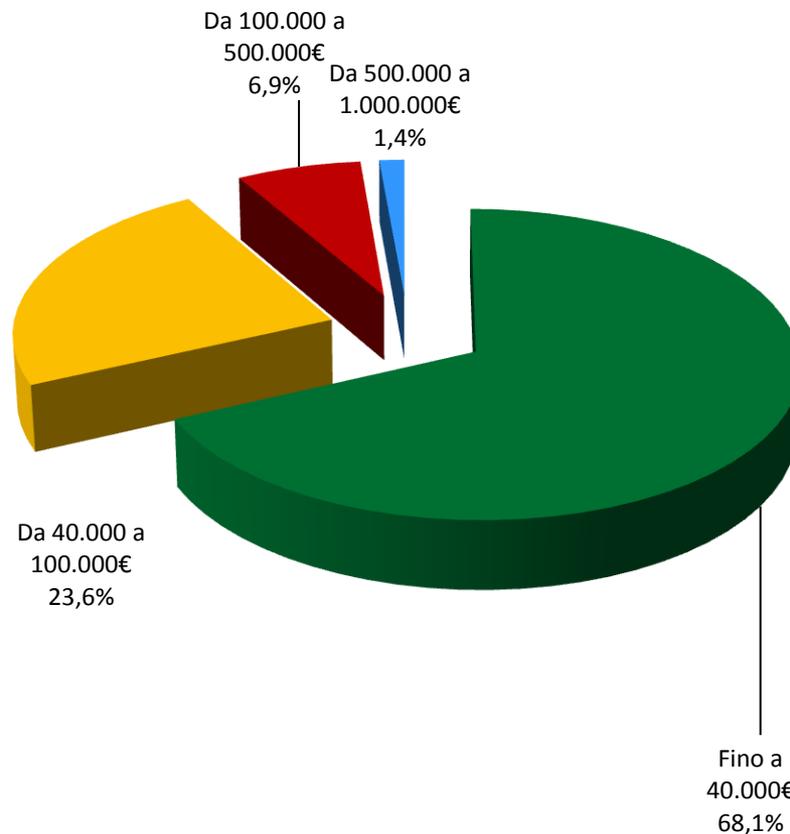


Bandi di gara per servizi di ingegneria (esclusa esecuzione) per classe d'importo a base d'asta

Italia



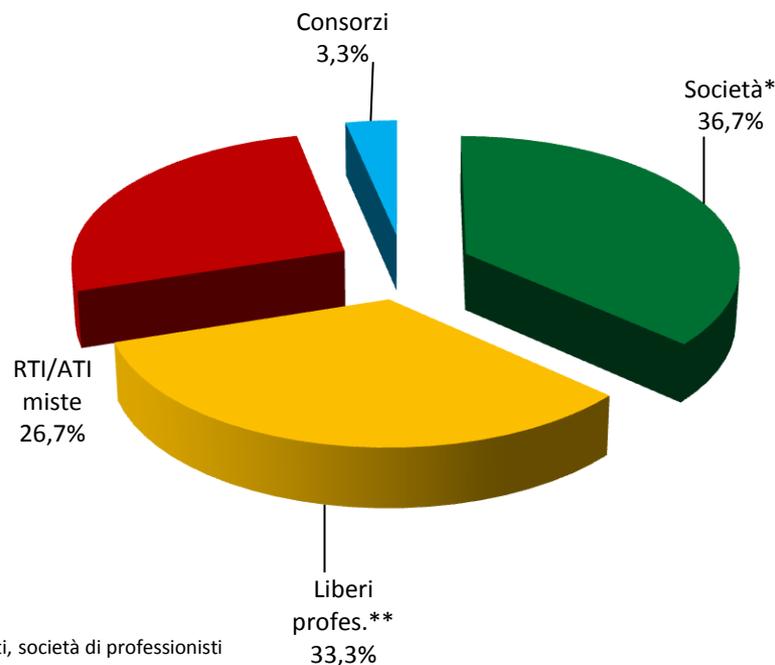
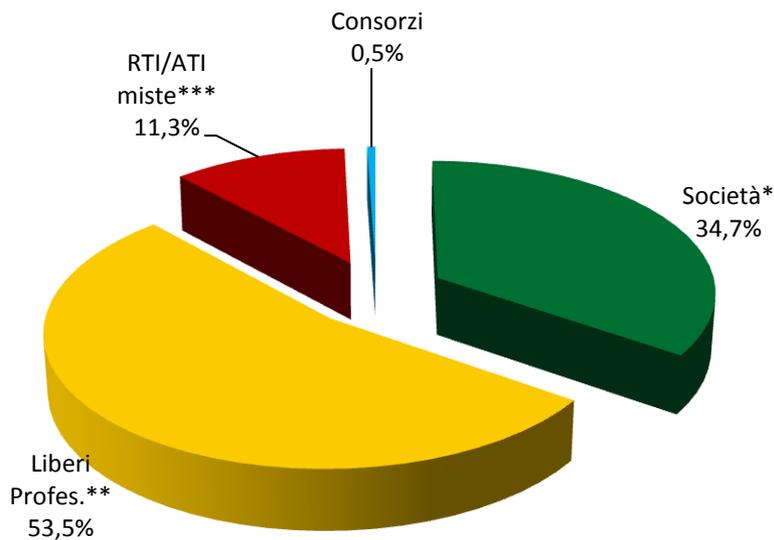
Friuli Venezia Giulia



Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate

Italia

Friuli Venezia Giulia

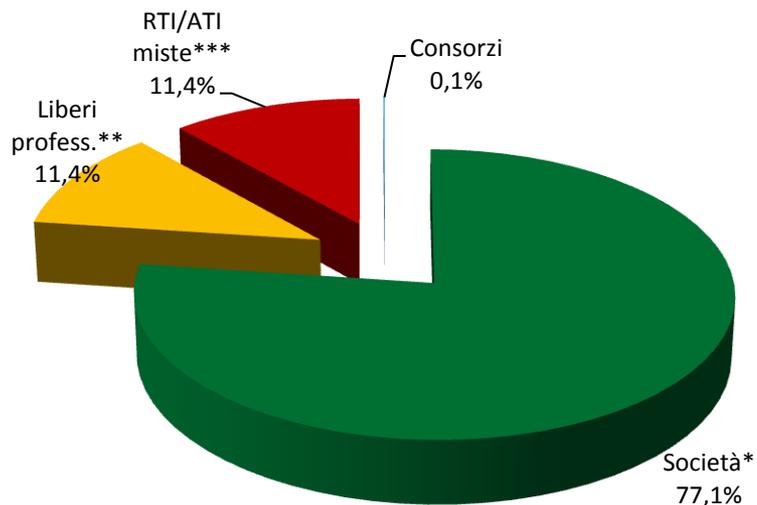


(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società
 (**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
 (***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

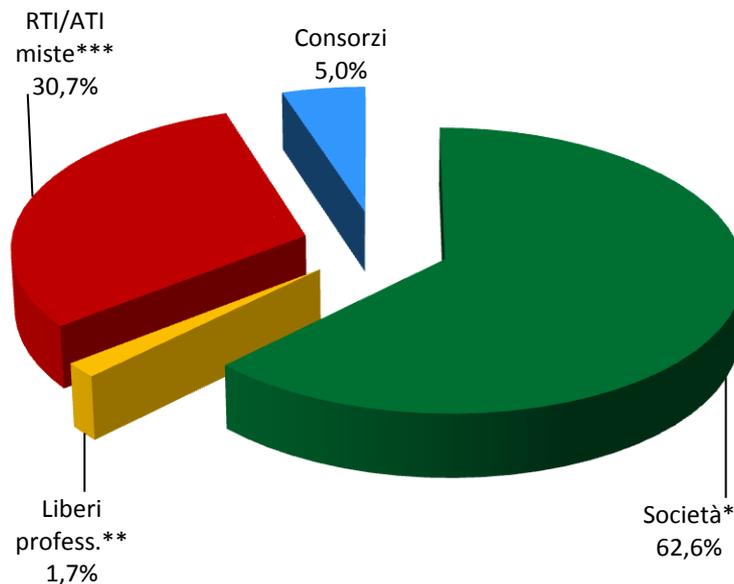
Anno 2013

Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate

Italia



Friuli Venezia Giulia



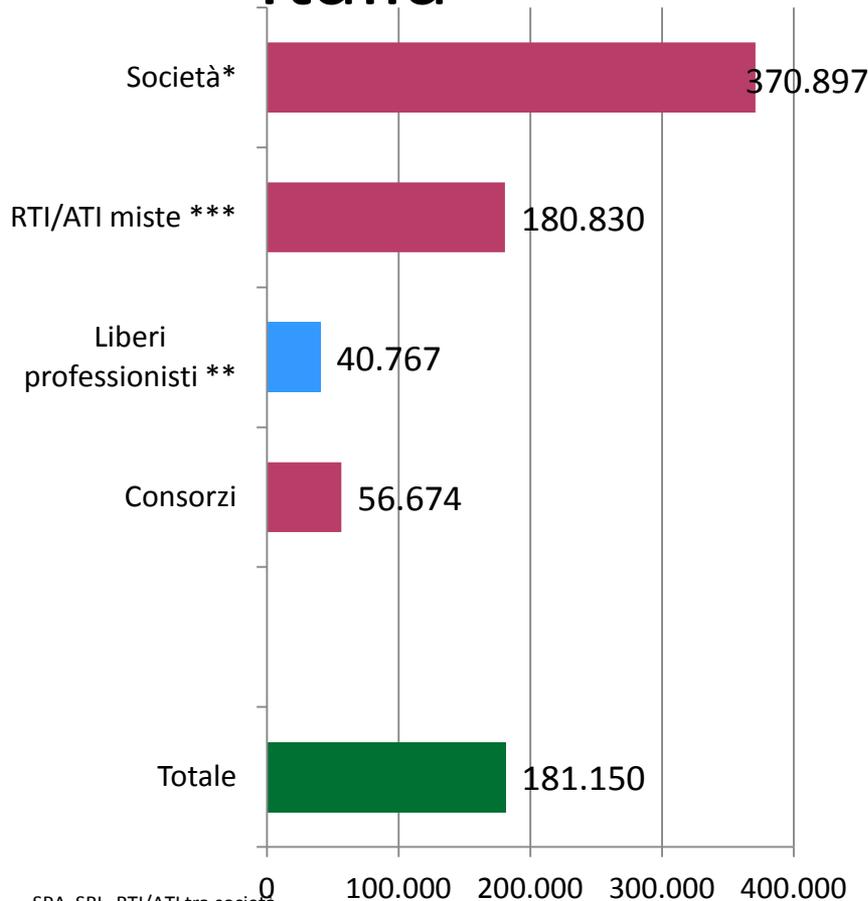
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

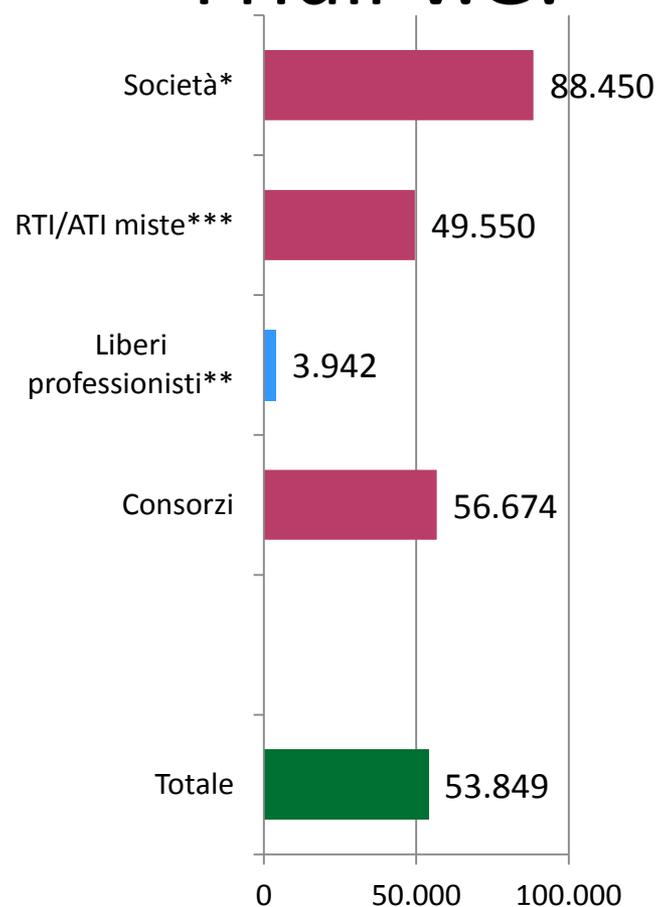
(***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

Importo medio di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate

Italia

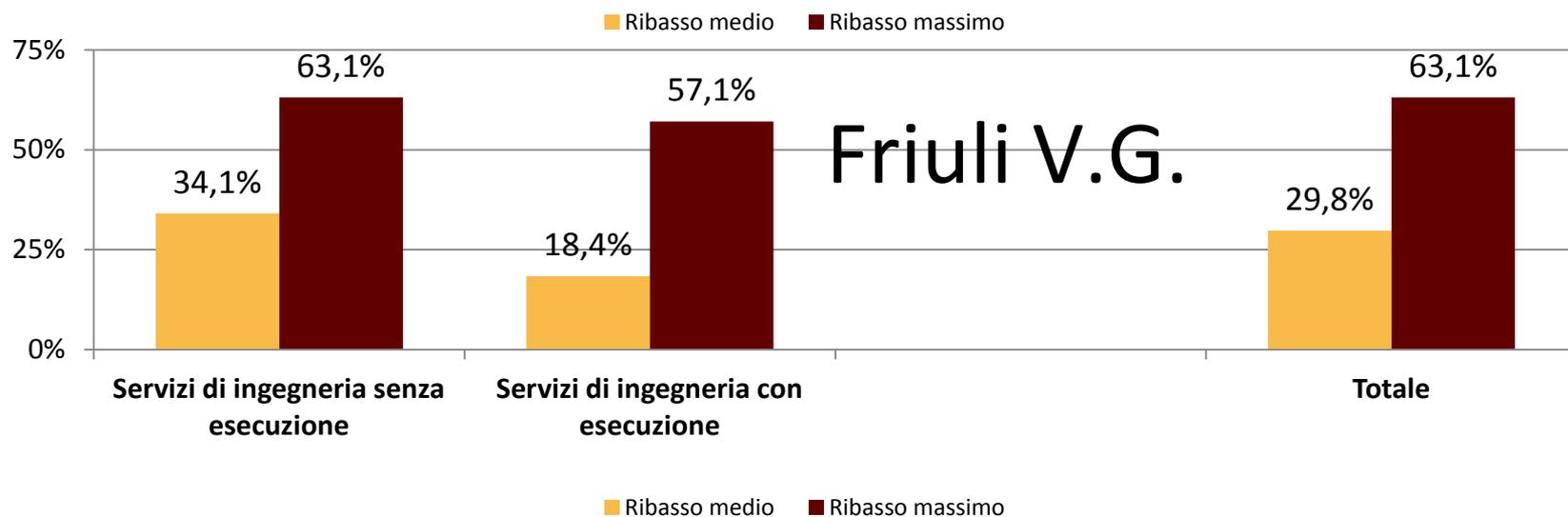
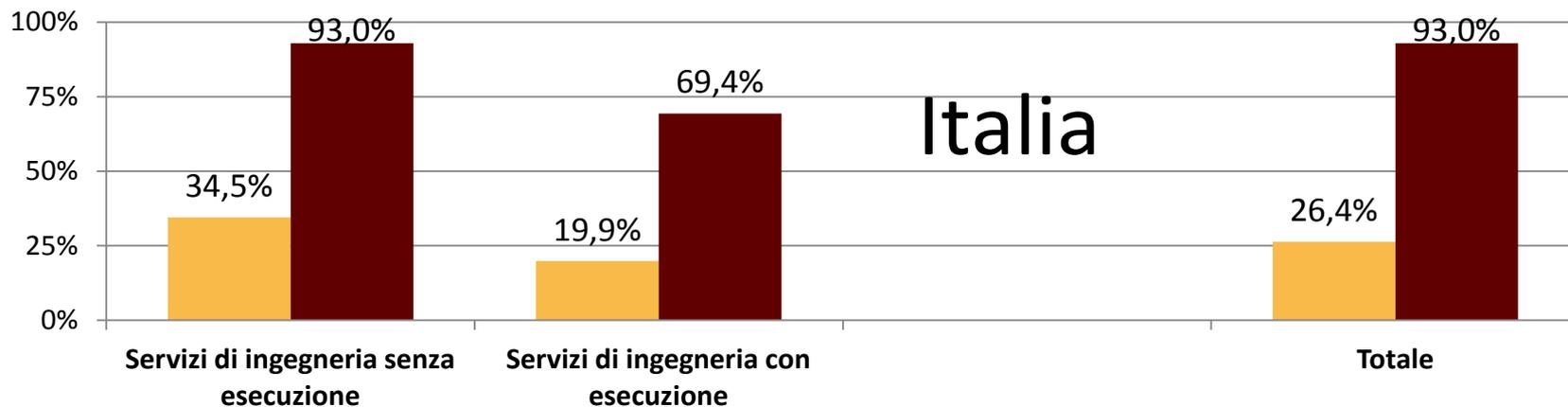


Friuli V.G.



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società
 (**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
 (***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

Ribasso medio e ribasso massimo per tipologia di appalto



Art. 263 DPR 207/2010 comma 1 d)

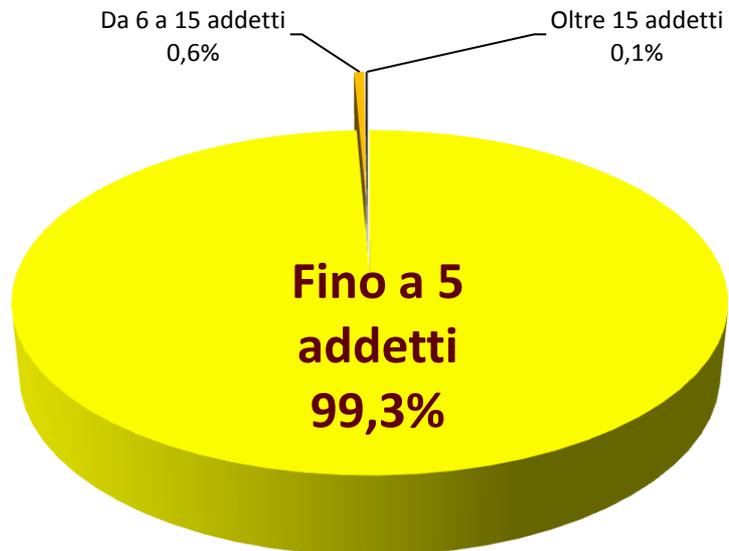
*“numero del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (...), in una misura variabile tra **2 e 3 volte** le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico.”*

Media del numero minimo di personale richiesto nei bandi 2013:

5,8

N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Imprese attive in Italia per numero di addetti*



Determinazione degli importi a base d'asta

Dal 21 dicembre 2013:

E' entrato in vigore il **D.M. n.143 del 31 ottobre 2013**
***“Regolamento recante determinazione dei
corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure
di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi
all'architettura ed all'ingegneria”***

che individua i parametri per la determinazione del
corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di
affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi
all'architettura ed all'ingegneria.

LA GENESI DEL DECRETO

Con l'art. 9 del DL n. 1/2012
(convertito dalla L.27/2012)

“Sono abrogate le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico”.

Nei casi di **liquidazione giudiziaria** dei compensi professionali è consentito il ricorso a

parametri legalmente predeterminati

~~TARIFFE
PROFESSIONALI~~

PROBLEMA

COME FANNO A DETERMINARE
L'IMPORTO A BASE D'ASTA
NELLE PROCEDURE DI
AGGIUDICAZIONE DEGLI
INCARICHI DI PROGETTAZIONE
(Dlgs 163/2006)?

Per ovviare al problema,

l'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici

(Del. n.49/2012)

ha proposto alle stazioni appaltanti di

determinare l'importo a base d'asta,

attraverso



computo metrico

estimativo della prestazione di progettazione (che dovrebbe costituire un allegato ai documenti di gara)

costi storici

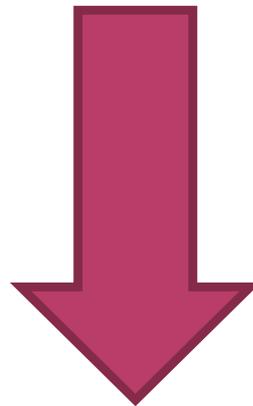
(il calcolo dell'importo da porre a base di gara dovrebbe trovare una coerenza con i compensi minimi e massimi pagati negli ultimi anni dalle stazioni appaltanti, per servizi tecnici, relativamente alle diverse tipologie ed importi di lavori e di opere)

La determinazione degli importi base d'asta attraverso il «computo metrico» è risultata tuttavia **particolarmente inefficace**

per la maggior parte delle stazioni appaltanti che si sono trovate in una

situazione di assoluta indeterminazione (...) in tema di affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria.

Nuovo intervento del legislatore per sanare tale criticità



Decreto legge n. 83/2012

(convertito L.134/2012):

all'art.5 introduce i

parametri di riferimento

anche per **determinare la base d'asta** per gli incarichi pubblici di progettazione e/o tecnici.

l'articolo 5 del d.l.83/2012 aggiunge al comma 2 dell'art. 9 del d.l. 1/2012 il seguente periodo:

*Ai fini della determinazione dei **corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi** relativi all'architettura e all'ingegneria (...)*

si applicano i parametri

*individuati con il **decreto** del Ministero della Giustizia da emanarsi di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; con il medesimo decreto sono altresì definite le classificazioni delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi.*

*I parametri individuati **non possono condurre alla determinazione di un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto.***

LA NORMA TRANSITORIA

L'art.5 del d.l.83/2012 prevedeva un **regime transitorio**, durato
fino all'approvazione del DM citato,
durante il quale si sono applicate

**le tariffe professionali e le classificazioni
vigenti prima dell'entrata in vigore del d.l. 1/2012**

(DM 04/04/2001 e le classificazioni di cui all'art. 14 legge n.143/1949)

sempre ai soli fini, rispettivamente:

- ✓ della determinazione del **corrispettivo** da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria
- ✓ **dell'individuazione** delle **prestazioni professionali**.

**IL DM 143/2013 E' STATO PUBBLICATO
NELLA GAZZETTA UFFICIALE
N.298 DEL 20 DICEMBRE 2013**

**E' IN VIGORE DAL
21 DICEMBRE 2013**

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

Art.1

(Oggetto e finalità)

Il decreto individua i **parametri** per la determinazione del **corrispettivo** da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al dlgs 2006/163, parte II, titolo I, capo IV.

Il decreto definisce la **classificazione** delle **prestazioni professionali** relative ai predetti servizi.

Il **corrispettivo** è costituito dal **compenso** e dalle **spese** ed **oneri accessori**

Ai sensi dell'art. 9, del DI 1/2012 (...)

il corrispettivo **non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto-legge.**



COMPENSO E PARAMETRI RELATIVI

Articolo 6

(Altre attività)

Per la determinazione del **corrispettivo a base di gara** per **prestazioni complementari** non ricomprese nelle tavole allegate al presente decreto, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nella tavole allegate.

Per determinare i **corrispettivi a base di gara** per altre **prestazioni non determinabili** ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| a) <u>professionista incaricato</u> | €/ora (da 50,00 a 75,00) |
| b) <u>aiuto iscritto</u> | €/ora (da 37,00 a 50,00) |
| c) <u>aiuto di concetto</u> | €/ora (da 30,00 a 37,00) |

La Società Blumatica, in collaborazione con Cni e Cnappc, ha reso disponibile, gratuitamente, per tutti i professionisti iscritti agli Ordini e ai Collegi appartenenti alla Rete delle Professioni Tecniche, e per tutte le stazioni appaltanti,

un Software denominato “Corrispettivi O.P.”

Attraverso il software è possibile effettuare, **il calcolo dei corrispettivi** da porre a base di gara e facilitare così il lavoro alle stazioni appaltanti e a tutti i professionisti che partecipano ai bandi pubblici.

Il software può essere liberamente scaricato
dal sito del CNI o da quello del CNAPPC



CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

[cni](#) [trasparenza](#) [stampa](#) [multimedia](#) [temi](#) [congresso](#) [faq](#) [link](#) [albo unico](#) [scintille](#) [contatti](#)

[Home](#) » [vedi evento](#)



download software gratuito

UNA NORMA DI SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 143

Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria. (GU Serie Generale n.298 del 20-12-2013)

Allegati

[editoriale](#)

[monografia](#)

[DM 143/2013](#)

Link

[software gratuito](#)

[sfogliabile](#)



albo unico nazionale | mappa | cerca

Alta Leggibilità | Stampa

- ISTITUZIONE
- PROFESSIONE
- COMUNICAZIONE
- ATTIVITA'

home | lavori pubblici: architetti, consiglio nazionale, "finalmente regole certe per i professionisti"



LAVORI PUBBLICI: ARCHITETTI, CONSIGLIO NAZIONALE, "FINALMENTE REGOLE CERTE PER I PROFESSIONISTI" - "CON IL DECRETO SULLE METODOLOGIE DI CALCOLO PIÙ CHIAREZZA E TRASPARENZA"

messo a punto un software per calcolare i compensi in modo semplice e immediato

Roma, 21 dicembre 2013. "Finalmente regole certe per i professionisti". Commenta così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori il decreto sulle metodologie di calcolo per le tariffe dei lavori pubblici pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e che contiene i parametri da applicare per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria.

Questo provvedimento, fortemente voluto dagli architetti italiani, viene a colmare il vuoto normativo determinatosi nel settore relativamente alla classificazione dei servizi professionali e alla determinazione dei loro corrispettivi, vuoto che ha aggravato - negli ultimi tempi - la situazione di un settore già in sofferenza.

"Alla crisi economica che ha letteralmente messo in ginocchio l'intero settore si è aggiunta, negli ultimi anni - sottolineano gli architetti italiani - la cancellazione dei riferimenti tariffari che, con il passaggio dalla regolamentazione degli onorari riguardanti le nostre attività ad una fase di assoluta confusione, ha eliminato per i professionisti qualsiasi riferimento certo."

"Con il risultato che troppe Amministrazioni pubbliche - e troppo spesso - hanno applicato in questi anni ribassi nei compensi, raggiungendo percentuali inconcepibili e compromettendo, al di là di ogni possibile risparmio, la qualità di molte prestazioni professionali e la buona esecuzione delle opere pubbliche, non mostrando alcuna considerazione per il lavoro intellettuale svolto dai progettisti né per il valore dei progetti".

"Ci auguriamo ora una inversione di rotta - anche grazie a questo provvedimento che introduce elementi innovativi ed in linea con criteri di trasparenza, chiarezza e semplificazione".

E proprio per facilitare il lavoro alle Stazioni appaltanti il Consiglio Nazionale degli Architetti ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri hanno realizzato un apposito software - a disposizione di tutti i professionisti - in grado di calcolare i compensi professionali in modo semplice e immediato.

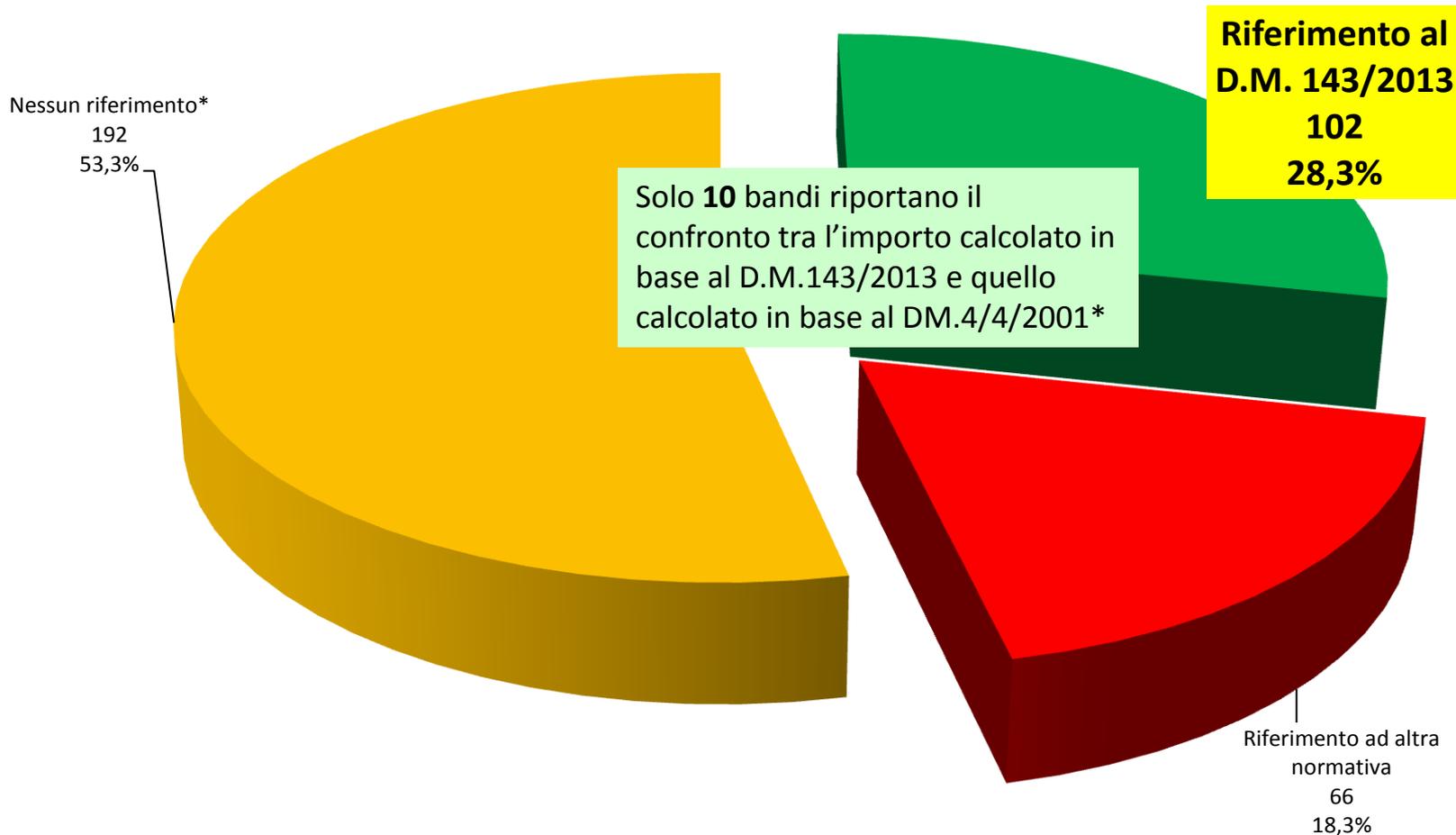
Comunicato Stampa (154 KB)

AREA RISERVATA

utente
password



Determinazione dell'importo a base d'asta (I trimestre 2014)

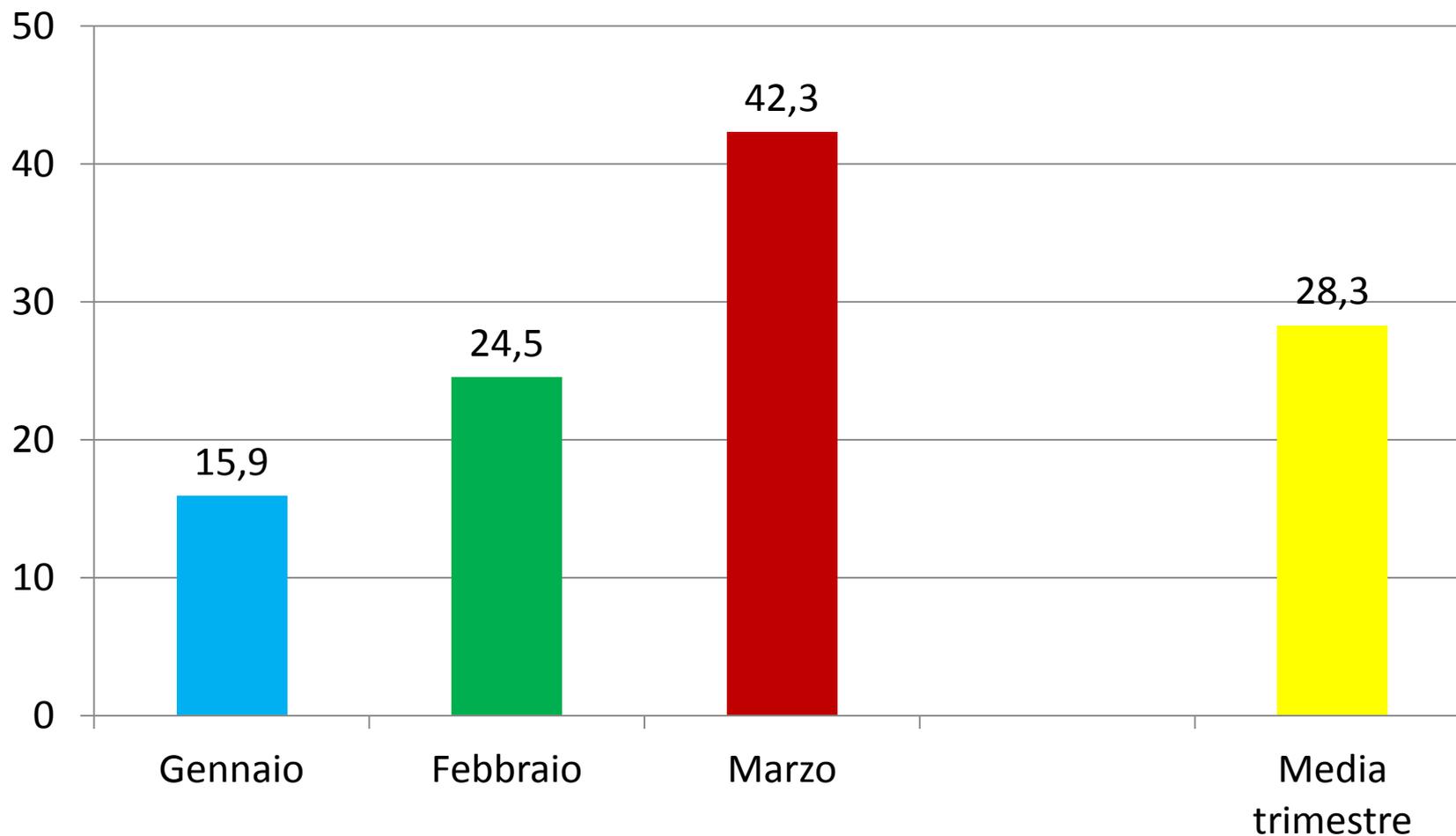


N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Sono esclusi i bandi di gara per consulenze o servizi per cui non è richiesto il riferimento al DM.143/2013 e quelli del settore ITC

* in base alla documentazione disponibile al momento della rilevazione

Quota di bandi in cui il corrispettivo è stato determinato in base al DM.143/2014 per mese (I trimestre 2014)



N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Sono esclusi i bandi di gara per consulenze o servizi per cui non è richiesto il riferimento al DM.143/2013 e quelli del settore ITC

* in base alla documentazione disponibile al momento della rilevazione

LE PRINCIPALI ANOMALIE RISCONTRATE NEI BANDI DI GARA

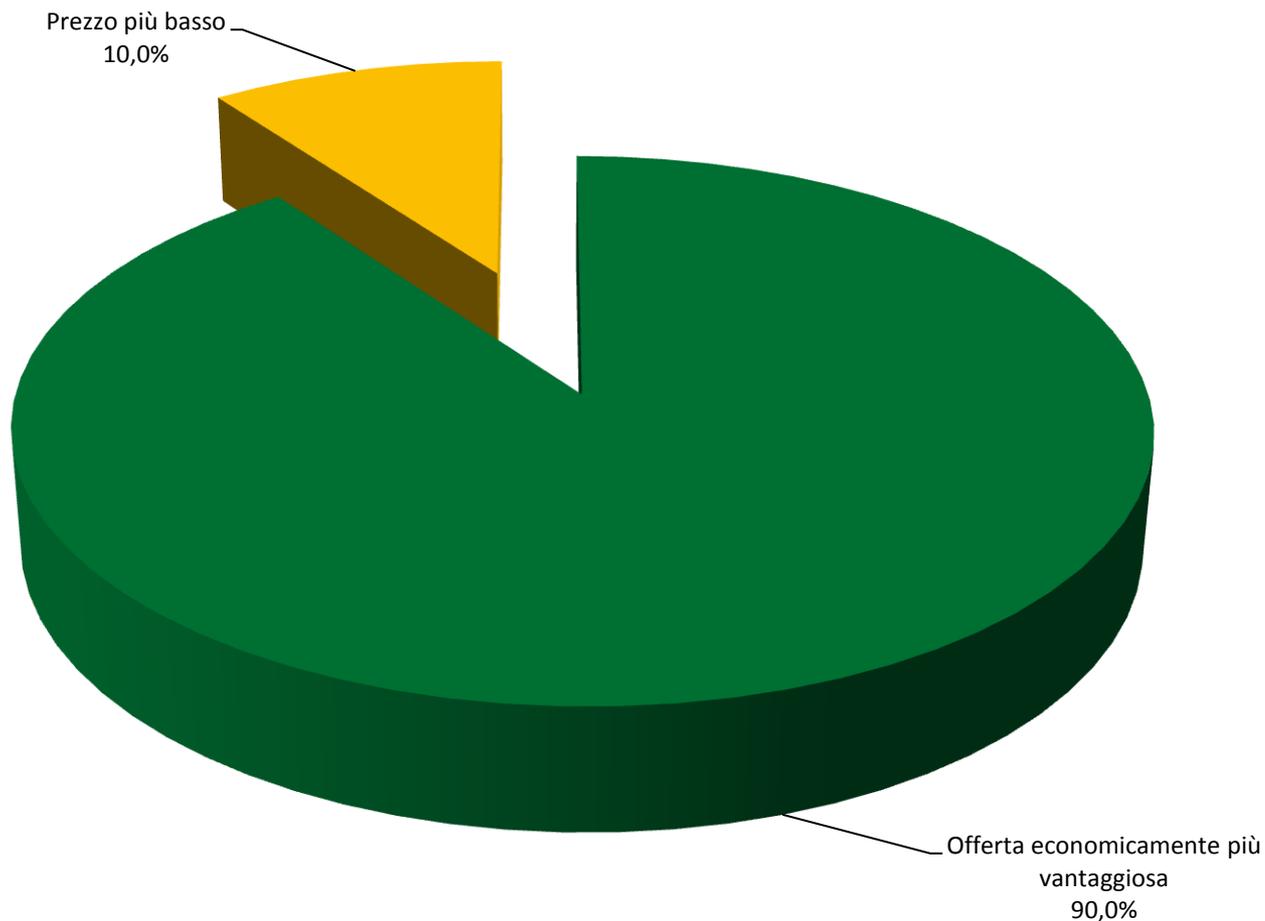
Obbligo dell'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei bandi di gara con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro

Art. 266, comma 4, DPR 207/2010

“Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del codice, le offerte sono valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa” prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- a) adeguatezza dell'offerta secondo quanto stabilito al comma 1, lettera b), punto 1);
- b) caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico;
- c) ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica;
- d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo.

Critério di aggiudicazione utilizzato nei bandi di gara con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro



N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro

Rispetto dei limiti indicati per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Art. 266, comma 5-6, DPR 207/2010

*“5. I **fattori ponderali** da assegnare ai criteri di cui al comma 4 sono fissati dal bando di gara e possono variare:*

- per il criterio **a)**: da 20 a 40;
- per il criterio **b)**: da 20 a 40;
- per il criterio **c)**: da 10 a 30;
- per il criterio **d)**: da 0 a 10.

- a) adeguatezza dell'offerta
- b) caratteristiche metodologiche dell'offerta
- c) ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica;
- d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo

*6. **La somma dei fattori ponderali deve essere pari a cento.** Le misure dei punteggi devono essere stabilite in rapporto all'importanza relativa di ogni criterio di valutazione.*

Rispetto dei limiti indicati per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa

	Fino a 100.000€	Oltre 100.000 €	Totale
	%	%	%
RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	75,3	96,4	85,6
NON RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	24,7	3,6	14,4
Totale	100,0	100,0	100,0
La somma dei pesi non è uguale a 100			8 bandi

N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Indicazione del massimo ribasso consentito nei bandi di gara con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro

Art. 266, comma 1, lettera C n.1 DPR 207/2010

“nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l’offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...)

c) una busta contenente l’offerta economica costituita da:

*1) **ribasso percentuale unico**, definito con le modalità previste dall’articolo 262, comma 3, in misura comunque **non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell’intervento**”*

Indicazione del massimo ribasso consentito* nei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione



N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro

Art. 268 DPR 207/2010

“Ai servizi (...), con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 (cauzione provvisoria) e 113 (cauzione definitiva) del codice.”

Richiesta della cauzione provvisoria e definitiva



N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Tra le altre principali anomalie individuate:

- ✓ individuazione errata delle figure professionali
(conflitto di competenze ad es. tra ingegneri e architetti)
- ✓ affidamento dell'incarico vincolato al ricevimento dei finanziamenti
(contrariamente a quanto prescritto dall'art. 92, comma 1 del DLGS 163/2006 secondo il quale le amministrazioni aggiudicatrici non possono subordinare la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento dell'attività di progettazione "*all'ottenimento dei finanziamenti dell'opera progettata*")
- ✓ indicazione sommaria delle classi e delle categorie delle opere
- ✓ parità di trattamento tra professionisti interni all'amministrazione e liberi professionisti

I report settimanali, così come i rapporti trimestrali sull'andamento del mercato possono essere scaricati dal sito

www.centrostudicni.it

Per informazioni

info@centrostudicni.it